



una Proposta diversa

Periodico dell'Associazione

UNA PROPOSTA DIVERSA - O.D.V.

aderente al Coordinamento nazionale CIPSI - Solidarietà e Cooperazione



IL MONDO ATTRAVERSO UN OBIETTIVO

Gran parte delle foto che Una Proposta Diversa condivide sono di Andrea Lunardi, il nostro fotografo itinerante. Come d'abitudine, in copertina c'è una sua foto e a pagina 2, una ricostruzione di ciò che ha vissuto e conosciuto nel farla.



Donaci il tuo 5xmille

ci aiuterai a sostenere le necessità di tante persone

Codice fiscale: 90001130286

IL MONDO ATTRAVERSO UN OBIETTIVO

Ho scattato questa foto nei pressi di Bumbuna, cittadina nel centro del distretto di Tonkolili nella provincia settentrionale della Sierra Leone. Le aree dentro e intorno a Bumbuna sono estremamente ricche di minerale di ferro e ospitano la diga di Bumbuna, la più grande centrale idroelettrica del paese.

La scena ritrae una prova di esame di Stato in una struttura priva di porte, finestre e pavimenti. Sono sempre diverse centinaia gli studenti presenti alle prove ma purtroppo l'analfabetismo è uno tra i peggiori mali che affliggono il Paese. È figlio della povertà e con la povertà purtroppo è destinato ad avere ancora un lungo appuntamento.

Il Governo locale fino ad oggi, anche durante il periodo del dopoguerra e di sostegno internazionale, non è riuscito ad elaborare un programma per l'istruzione di massa ed una propria politica scolastica. La situazione vede l'analfabetismo della popolazione fermo al 65% ed il tasso di scolarizzazione dei bambini tra i 6 ed i 12 anni non è superiore al 42%.

L'ordinamento scolastico prevede la scuola primaria della durata di 6 anni seguita dalla scuola secondaria della durata di altri 5 anni.

In generale le famiglie non sono in grado di sostenere le spese per l'istruzione dei loro figli e perciò preferiscono impiegarli in attività retribuite. Ma anche coloro che riescono a terminare la scuola secondaria sono alla fine costretti a tornare alla vita dei campi a causa delle scarsissime possibilità di trovare un lavoro. Soltanto pochi giovani quasi tutti appartenenti a famiglie di una élite politica e finanziaria benestante possono permettersi l'università e successivamente occupazioni di livello.

Un giovane senza istruzione oltre ad avere una grande povertà interiore non sarà mai in grado di affermare i propri diritti e nemmeno di fornire un contributo determinante allo sviluppo del proprio Paese.

Lo sviluppo ed il futuro della Sierra Leone sono prodotti che possono uscire principalmente da questa particolare miniera, dalla quale non si estraggono minerali o diamanti ma più preziosi risultati di cultura, civiltà e conoscenze che formeranno lo spessore etico, morale ed umano di una futura classe dirigente in grado di far crescere in modo sostenibile il Paese.

Anche noi come Una Proposta Diversa puntiamo fortemente sull'occupazione giovanile tramite il progetto "Occupati con gusto", il progetto della scuola per adulti e i contributi al pagamento delle rette universitarie per alcuni studenti selezionati dai nostri missionari in loco in base a particolari necessità e meriti. I capisaldi dovrebbero infatti essere:

• Alfabetizzazione degli adulti

• Educazione e rispetto dei diritti delle donne: attraverso l'istruzione di donne e ragazze credo sia possibile rendere migliore la sopravvivenza di intere

L'Associazione di cooperazione internazionale "Una Proposta Diversa" ODV.
Vi invita per i suoi 40+2 anni allo spettacolo

Oggetti che mi parlano

Spettacolo live con musica anni 60 di Miriam Angile

con Alessandro Tognon
Miriam Angile

regia
Enrico Ventura

Beat Shop

Si ringrazia per la collaborazione
Dezi Pulzo Paola Benato Dante Favero Rino Rigon Daniele Prati Licio Pasqualetti Riccardo De Sandro

Sabato 7 Maggio "22 ore 20:45
Presso Teatro Sociale di Cittadella - Via Indipendenza 19

evento a favore dei progetti di

UNA PROPOSTA DIVERSA ODV Cittadella (PD)

UPD Ufficio per info: Lunedì, Giovedì, Venerdì
ore 9:00 - 11:30 - 049.9400748
Federica - 340-4066141
come previsto da norme vigenti, per accedere all'evento, obbligatorio esibire Green Pass o utilizzo mascherina FFP2

Cittadella 2020 Con il patrocinio del Comune di Cittadella

comunità, dando loro un ruolo fondamentale nella governance e nel processo di democratizzazione nazionale.

Il governo del presidente Julius Maada Bio ha abolito un decreto del 2010 che impediva alle ragazze incinte di prendere parte alle lezioni e agli esami, "per non influenzare negativamente le altre alunne". Il divieto era effettivamente entrato in vigore nell'aprile 2015, in piena crisi del virus Ebola. In un Paese dove l'educazione sessuale non era considerata una priorità e con elevatissimi tassi di maternità infantile, quella misura non era altro che una punizione carica di stigma e di disapprovazione morale.

• Formazione nella gestione dei fondi e nell'organizzazione. Attraverso dei corsi e dei forum di discussione, l'obiettivo è quello di far sì che i genitori imparino a gestire ed organizzare al meglio le risorse economiche a loro disposizione.

Andrea Lunardi

SOMMARIO

- **IL MONDO DIETRO UN OBIETTIVO** pag. 2
- **LA PAGINA DEL DIRETTORE** pag. 3
- **CREDERE NELLA PACE** pag. 4
- **VARIE VARIE VARIE...** pag. 5
- **DALLE MISSIONI** pag. 6
- **SERATA CON P. ALEX ZANOTELLI** pag. 7
- **OCCUPATI CON GUSTO** pag. 8

IL NOSTRO GIORNALE COMPIE 35 ANNI

Nel mezzo del cammin di nostra vita? Certamente no!

Non conosciamo il suo futuro (sarà ancora cartaceo?) Certamente continuerà ad essere l'espressione di una Associazione che ha nella cooperazione il proprio DNA.

Ci pare ieri, eppure sono trascorsi tre decenni e mezzo dalla nascita del nostro periodico, registrato al Tribunale di Padova il 15 luglio 1987, con il numero 2018. Veniva a sostituire la gloriosa lettera inviata ogni due mesi alle famiglie aderenti dal 1980, anno di nascita di *Una Proposta diversa*.

Con l'occasione l'Associazione si presentava con un nuovo logo più consono al rinnovato concetto di cooperazione intesa più come scambio che come dono, come ben titolava l'ampia riflessione di don Franco Marton in prima pagina. Da allora ne ha fatta di strada UPD che opera nel campo della solidarietà da 42 anni in un cammino di crescita qualitativa e quantitativa, come dimostra il migliaio di piccoli Progetti (le *microrealizzazioni*) realizzate soprattutto in Africa ed America Latina.

Entrata nel terzo millennio, UPD si è misurata come non mai con l'evoluzione dei tempi, intercettabile anche nel moltiplicarsi delle realtà di volontariato spuntate copiose, in una sorta di primavera della solidarietà (nella sola Cittadella, se nel 1980 eravamo in due realtà, adesso siamo in sette!). Ma non è il caso di esultare: nonostante il prodigarsi di molti, la forbice del divario Nord Sud del mondo si allarga e quindi la necessità di fare qualcosa per gli ultimi, i Crocefissi della storia, come li chiama padre Zanotelli, si impone. Ma, tornando al nostro "glorioso" periodico, va rilevato che poco è cambiato nel corso dei 35 anni. Esteticamente, l'arrivo



del colore e, su un altro ambito, il restringersi delle "uscite" determinate dai costi sempre più rilevanti (da *bimestrale a trimestrale*, a *quadrimestrale* di 8 pagine quale esso è dallo scorso anno). Sfogliando i tanti "numeri" messi insieme dall'impetoso scorrere degli anni, emergono novità **non solo "tecniche"**. Due, forse, su tutte il dibattito interno (che bello il confrontarci tra noi!) nei gloriosi anni della partenza, a fronte negli anni successivi dello sguardo di maggiore apertura del periodico verso altre realtà ben più consistenti della nostra (es.: *Nigrizia*) di cui a volte ospitiamo articoli di grande stimolo. Vorrei concludere queste righe con il saluto di apertura, allora come Presidente dell'Asso-ciazione, del "numero unico" di UPD uscito per i 30 anni di vita (1980-2010 - 30 anni in 30 foto) "... Continuare in uno spirito di collaborazione a fianco degli ultimi, a cui mancano i mezzi non certo la capacità di gestire il proprio presente e il proprio futuro. Hanno diritto di essere ascoltati. In fondo domandano solo che venga restituito loro ciò che abbiamo ingiustamente tolto. Il nostro se non è un atto d'amore, che sia almeno un atto di giustizia".

Giovanni Tonelotto

Ann. 1 - N. 1 Sped. abb. postale Gruppo III/70 - Settembre 1987

una Proposta diversa

Pubblicazione mensile - Registro Tribunale di Padova n. 1018 del 12-2-87
Dir. Resp. Giovanni Berno - Sped. CPT ADELIA - Redazione UPD - Via Bolzanina, 110

DALL'AIUTO ALLO SCAMBIO

di DON FRANCO MARTON

Scrivo queste righe di ritorno dall'Aeroporto di Venezia, dove abbiamo accompagnato alla partenza per l'America Latina una religiosa della nostra parrocchia. In mezzo a una comitiva di turisti giapponesi, simbolo del ricco Nord del mondo, una ragazza è partita giocando le vite per la gente povera e per il Vangelo. È andata - diceva qualcuno - ad AIUTARE i poveri. E proprio verso che occorre "mutare" i poveri? Il Vangelo, che pur la domanda, cosa vuol dire veramente?

Nel Vangelo, certamente, Gesù di Nazareth chiede a chi vuol seguirlo di "dare ai poveri", come faceva lui. Ma lui l'ha sempre fatto rispettando profondamente la dignità di ogni uomo. Quando "dava", anche quando guardava, faceva appello alla coscienza alla responsabilità e alla libertà della gente povera. E volse la spugna a scappare la propria dignità e a valorizzarla, altre volte egli stesso la custodiva e la proteggeva di fronte ai potenti che la schiacciavano. Il "dare" di Gesù mai fu paternalista o assistenzialista.

C'è stato, e talora continua ad essere, un modo di portare il Vangelo agli altri, di fare la missione, che si accompagna con UN AIUTO AI POVERI POCO "EVANGELISTICO". Il denaro, i progetti di sviluppo, gli "AIUTI" se giungono ai popoli del Terzo mondo senza averli prima ascoltati e coinvolti, saranno inevitabilmente paternalisti o assistenzialisti. Invece di far crescere coscienza, responsabilità e libertà si contribuisce, pur con buone intenzioni, a inchiodare questi popoli alla tragedia della loro povertà. Anche i necessari interventi di risposta ai bisogni urgenti dei poveri, possono e debbono rispettare la loro dignità.

Chi cerca di "AIUTARE" così i popoli del Sud comincerà ad accorgersi che essi hanno davvero molto da dare a noi, se appena li guardiamo e ascoltiamo con attenzione. Ogni popolo vive in forme originali qualche aspetto del nostro comune essere uomini. Ci sono modi di affrontare la vita, cogliendo l'essenziale, o valori particolari, come la solidarietà con i deboli, che possono aiutare noi, cittadini del ricco Nord del mondo, a recuperare il senso più profondo e vero del vivere.

Ma il Vangelo dice qualcosa di inatteso: ai poveri sono stati rivelati i segreti del regno di Dio. Il loro modo di vivere la fede rivela a noi qualcosa del Vangelo. LA FEDE SI IMPARA ANCHE DAI POVERI.

E l'esperienza che tutti i missionari raccontano. E ci ripetono che è molto più quanto essi hanno ricevuto dalla gente povera, di quanto abbiano potuto dare.

Da tempo ormai nella chiesa si parla di missione come "scambio tra chiese" piuttosto che come "aiuto di una chiesa ricca a una povera".

(segue a pag. 2)

UN NUOVO SIMBOLO PER UPD

In occasione dell'uscita del nuovo bollettino UPD, *Una Proposta diversa* mi è stato chiesto di proporre un nuovo simbolo per l'Associazione, più consono all'attuale concetto di missionarietà che via via è maturato.

Intanzitutto mi è sembrato opportuno separare l'antico simbolo (coppia missionaria) da un nuovo simbolo per dare spazio ad un'idea più ampia di reciproco scambio di valori materiali, culturali e spirituali, eliminando quindi ogni forma di allusione all'operazione del dare e del ricevere.

Per questo la nuova immagine che ne è scaturita sintetizza due concetti.

Sullo sfondo della Terra si stagliano due figure amano utilizzate e identiche (quasi due fratelli gemelli) di colore diverso, in cui i colori, bianco e nero seguo della diversità etnica, tendono a mescolarsi tra di loro per formare metaforicamente una nuova umanità. Quelle due figure inoltre, considerate insieme, rappresentano nell'insieme un lungo ponte ad archi che unisce gli estremi del mondo, simbolo di un più facile scambio economico e sociale fra le diverse nazioni.

Va detto infine che per la realizzazione di questa immagine si è fatto uso volutamente di un solo colore per mantenere minimi i costi di riproduzione.

Bruno Antonello

Incantevole il ricordo di **Genny Bordin** (mancata a 23 anni) del parroco di Fratte di S. Giustina in Colle (Pd), don Domenico Zaggia, nella Messa di suffragio nel **decimo della morte (10 febbraio '12)**. Dopo la Comunione, Gianni Tonelotto ha tracciato alcune note relative alla nostra Associazione, di cui allora era Presidente. Genny Bordin: un po' di cielo sulla terra! Sei passata tra noi come un lampo di primavera imbevuta di sogni. Tornata dalla Sierra Leone scrivevi: "Sento che l'esperienza vissuta in Africa durerà. Ho tanti progetti in testa...". La fede ci dice che ancora vivi, ci ascolti, ci sorridi "Ricordatemi con un sorriso, con una preghiera".

CREDERE NELLA PACE

Dall'inizio dell'invasione russa dell'Ucraina ad oggi, più di 3 milioni di persone (per lo più donne e bambini) sono fuggiti dalla loro terra per cercare riparo presso altri stati europei. Al momento, la nazione che si è trovata a gestire il maggior numero di migranti ucraini è la Polonia, che ha già provveduto ad ospitare quasi 2 milioni di rifugiati nel corso delle ultime settimane. Gli stati membri dell'UE hanno trovato un accordo per l'accoglienza delle persone in fuga ed è stato attivato il meccanismo di protezione temporanea per gli ucraini. Nonostante ciò si ritiene che la situazione potrebbe presto degenerare.

La guerra iniziata dalla Russia ci mette davanti ad una realtà che a lungo abbiamo fatto finta di non vedere. Infatti, le notizie che ci giungono dall'Ucraina ci impongono di considerare anche gli altri conflitti, più distanti da noi, come quello in Yemen o in Siria, dove migliaia di persone sono costrette ad abbandonare le loro abitazioni ed i luoghi per cercare di salvare la loro vita e quella dei loro figli.

La società civile deve mostrarsi in questa occasione unita e compatta nel ripudiare la guerra, ricordando come, invece di finanziare i conflitti nel mondo, il denaro può e deve essere speso nell'aiuto degli ultimi, al fine di dare la possibilità a chiunque di poter vivere dignitosamente la propria vita.

Una proposta Diversa cerca da oltre 40 anni di creare un ponte con queste realtà, lavorando a stretto contatto con le conseguenze degli orrori della guerra in Sierra Leone, Ruanda e Congo. Come associazione ci sentiamo vicini alla popolazione ucraina e condanniamo totalmente la guerra come strumento di prevaricazione di un popolo su un altro e causa di morte e distruzione verso la popolazione civile.

Il nostro paese si sta dimostrando estremamente solidale con gli ucraini. Fin dalle prime fasi della guerra sono state organizzate raccolte di cibo, farmaci e vestiti, mentre migliaia di famiglie italiane si sono rese disponibili ad accogliere in casa loro le persone in fuga. Come Italia abbiamo la possibilità di aiutare concretamente i nostri fratelli e sorelle ucraini, ed essere testimoni di concreta solidarietà. E' infatti importante non solo credere nella solidarietà, ma anche essere credibili rispetto a ciò che si dice.

Andrea Tonietto

AIUTIAMO L'UCRAINA

Anche Cittadella (Pd) si sta attivando per accogliere chi scappa dalla guerra in Ucraina.

Due famiglie, mamme con bambini e disabili sono già state accolte da famiglie del nostro territorio!
Altri arriveranno: bambini orfani, mamme con i figli, anziani.



Se vuoi aiutare anche tu, puoi contribuire con una donazione sul conto corrente bancario IT57R0200862520000105271578 intestato a UNA PROPOSTA DIVERSA O.D.V.

Causale: Emergenza Ucraina

Le donazioni pervenute verranno utilizzate esclusivamente per le necessità dei rifugiati.

Grazie !

Ricordiamo che le persone fisiche possono detrarre dall'imposta lorda il 35% dell'importo donato fino ad un massimo di 30.000 euro per ciascun periodo d'imposta. Le persone fisiche (in alternativa alla detrazione), enti e società possono dedurre le erogazioni liberali nel limite del 10% del reddito complessivo.

VARIE VARIE VARIE...



Mentre infuria la guerra in Ucraina e in tante altre parti del mondo

EDIZIONE STRAORDINARIA

DOMENICA 24 APRILE

Marcia PerugiaAssisi

della pace e della fraternità

INSIEME FACCIAMO LA DIFFERENZA

Ringraziamo di cuore tutti coloro che continuano ad aiutare bambini e ragazzi nello studio, provvedendo alle loro necessità quotidiane.

Grazie a quanti hanno finanziato l'acqua potabile, il diritto ad essere curati, il microcredito e tanti altri circoli virtuosi che concretamente migliorano l'esistenza di tante persone.

Grazie a quanti ci hanno elargito libere donazioni, utilizzate per le emergenze che ci vengono segnalate oppure per finanziare quei progetti per cui UPD si è impegnata economicamente ma le cui entrate destinate non sono sufficienti a coprire l'impegno preso.

LA PRIMAVERA DELL'AMBIENTE

Anche UPD è tra le Associazioni che organizzano delle iniziative legate a quella che possiamo chiamare *“La primavera dell'ambiente”* e che raccoglie, tra i mesi di marzo e aprile, quattro momenti di particolare sensibilizzazione sul tema.

- 1- **“M'illumino di meno”**
(venerdì 11 marzo)
- 2- **Giornata mondiale dell'ACQUA**
(martedì 22 marzo)
- 3- **Giornata ecologica**
(a Cittadella domenica 10 aprile)
- 4- **Giornata mondiale della TERRA**
(venerdì 22 aprile)



UNA SCELTA D'AMORE

Hanno iniziato con l'adottare a distanza una famiglia del lontano Bangladesh, perché è giusto che chi ha pensi a chi non ha. Poi il tanto desiderato 50esimo di matrimonio è stata l'occasione per allargare il loro abbraccio solidale al Congo, al Perù, alla Tanzania, al Rwanda.

Ed ora, Renata, che il 24 marzo ha accompagnato il suo Angelo nell'ultimo viaggio, nonostante la sofferenza per la lunga malattia e il grande dolore per la perdita, ha trovato la forza di pensare agli ultimi del mondo, invitando parenti e amici a devolvere un'offerta a Una Proposta Diversa.

Un bel gesto di vero Amore.



DALLE MISSIONI

IL DOMANI VERRÀ

Il venerdì non è in Sudan solo il giorno di riposo dal lavoro e dunque il giorno in cui pensare più a Dio che alla faccende terrene, ma anche il giorno dei matrimoni, dei funerali, delle feste e delle visite a parenti e amici. Ero proprio di ritorno da una visita ad alcuni parrocchiani quando per strada mi sono accorto che stavo passando accanto alla casa di altre persone che conoscevo e allora subito mi sono fermato per dare anche a loro un saluto. Era ancora mattino presto e quando sono arrivato nei pressi della “casa” ho notato che qualcuno dormiva su un materasso, posto fuori, e così anche un altro ragazzo su un letto sempre fuori dalla porta. La “casa”, infatti, non è proprio una casa, ma una baracca di pali di legno e stracci. I due che dormivano fuori non li conoscevo e stavano al di fuori non solo perché all’interno c’erano solo donne, ma anche perché dentro non ci sarebbero proprio stati. Ed ecco che, dopo aver salutato a voce alta per segnalare il mio arrivo, ho buttato la testa dentro e ho riconosciuto Mariana e Matilde: una intenta a spazzare la terra battuta della baracca e l’altra a badare al fuoco dove si scaldava l’acqua per il tè. Le due erano sorridenti e allegre, ma come a volte si fa per mascherare una tristezza o ridimensionarla perché troppo grande da portare. Infatti, la loro mamma stava lì, stesa sul letto. Dormiva. Mi dicono che era stata via quasi due giorni e poi era rientrata, ma adesso dormiva per smaltire la sbornia. Intanto sento che i due all’esterno dell’abitazione, si svegliano. Un gattino gironzola per casa e l’inverno si fa ancora sentire. Il problema dell’alcolismo è presente anche in Sudan dove l’alcol è proibito dalla legge islamica, ma produrlo non è difficile. E poi, non lo consumano solo i cristiani... Dopo essermi accertato che le due ragazze stessero frequentando regolarmente la scuola, le saluto e mi allontanano. Per strada ripenso alla povertà di queste persone e a come questo stia toccando il mio cuore. All’indifferenza umana non c’è limite, alimentata da tutte le scuse che sempre si pongono. Tirare fuori dalla povertà queste ragazzine innocenti e tutti gli innocenti è fuori da ogni mia possibilità, ma desiderare, almeno, di soffrire con loro - al loro fianco - è forse una medicina contro quella indifferenza che sempre ci morde. In questi tempi difficili per il Sudan, sta cominciando a diventare normale per la gente mangiare solo due o una volta giorno. Le proteste dopo il golpe dell’ottobre scorso continuano, ostacolando i trasporti e il lavoro di coloro che lavorano a giornata. Il regime dei militari è praticamente tornato al suo posto e questo smorza la fiaccola della rivoluzione accesa pochi anni fa quando era stato rimosso il dittatore. Matilde e Mariana, però, sono ancora stupite della novità della vita e poi pensano che un giorno andranno nel loro paese, il Sud Sudan, e lì sarà tutto meglio. Sperare è proprio spontaneo, a volte, ma la Speranza che non muore è da invocare sempre perché niente ci tolga l’attesa della gioia che domani verrà.



P. Lorenzo Baccin, comboniano

(Khartum, 28.02.2022)

LO STUDENTE DA CENTOMILA DOLLARI

È lui il miglior studente del mondo: non il più seccione, ma quello che si è speso di più per i propri compagni, per la sua scuola e per la sua comunità. Si chiama Jeremiah Thoronka ed è nato e cresciuto in un campo profughi della Sierra Leone, dove le sole fonti di energia per illuminare le tende e cucinare da mangiare erano legna da ardere e carbone, i cui fumi causavano gravi problemi respiratori a tutti quelli che ci vivevano, a partire dai bambini. Per questo Jeremiah si è messo a studiare tutto quello che poteva imparare sulle energie rinnovabili e forte dei suoi studi ha inventato Optim Energy, un sistema piezoelettrico che produce energia pulita sfruttando ingredienti naturali come il calore, le vibrazioni e il clima. Finora con la sua invenzione Jeremiah è riuscito a fornire luce e elettricità a costo zero a 150 famiglie e 15 scuole. Nel 2020 Optim Energy è stata selezionata fra le prime cento start up di energia dal United Nations Major Group for Children and Youth. Quando Hugh Jackman, il Wolverine di Hollywood, ha annunciato il suo nome come vincitore della prima edizione del Chegg.Org Global Student Prize lui semplicemente è rimasto senza parole. «È bellissimo, non so cosa dire», ha detto trattenendo a stento l’emozione. Ma aveva già fatto sapere che i 100 mila dollari in palio li avrebbe usati tutti per poter arrivare con Optim Energy nelle campagne dove i contadini ancora vivono al buio: in Sierra l’89 per cento della popolazione è senza elettricità.



(tratto dal Corriere della sera, 17.11.2021)

SERATA PER LA PACE

Venerdì 22 aprile ore 20.30

Duomo di Cittadella

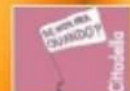
Guerre e beni comuni
quali scenari per un futuro di pace

con P. Alex Zanotelli



gruppi missionari vicariato di Cittadella

oltrelemura Caritas vicariale



OCCUPATI CON GUSTO:

L'avvio di un'impresa sociale per l'inclusione socio-economica di giovani e donne vulnerabili in Sierra Leone

UPD ha cambiato l'indirizzo web.
Per entrare nel nostro sito, digita:
www.unapropostadiversa.it

La soddisfazione si percepisce forte e chiara nella voce di Daniel mentre ci mostra in un video anteprima la disposizione degli spazi esterni ed interni della nuova gelateria Gigibontà a Freetown. A qualche ora dall'apertura ufficiale, quando tutto è ormai pronto per l'inaugurazione, i ragazzi/e si prendono una meritata pausa in attesa dell'arrivo dei primi clienti. Daniel è un giovane sierraleonese responsabile della gelateria aperta grazie all'impegno di alcuni/e giovani della città di Freetown, capitale della Sierra Leone, nell'ambito del progetto "Occupati con Gusto", promosso da Una Proposta Diversa con il supporto di APG23 e di Berto Srl.



Il progetto prevedeva l'avvio di una nuova gelateria secondo il modello di impresa sociale Gigibontà, nato nel 2005 in Bolivia grazie all'intuizione di un missionario della Comunità Papa Giovanni XXIII e già collaudato in diversi paesi, tra cui Zambia, Cile e da cinque anni anche in Sierra Leone. La gelateria è gestita direttamente dal partner locale Saint Mary's Home of Charity (SMHC), con il supporto iniziale di APG23-Gigibontà, e si trova in una zona della città abitata da famiglie che vivono particolari situazioni di disagio e vulnerabilità.



L'obiettivo, infatti, è quello di offrire a giovani e donne svantaggiati del territorio un'opportunità lavorativa, nonché competenze tecniche nel settore della ristorazione, oltre a quelle umane necessarie alla costruzione di un'autonomia individuale, sociale ed economica. È un modello di impresa sociale ormai già consolidato, competitivo come qualsiasi altro business sul mercato, ma con una finalità volta a scopi sociali e non puramente economici. Per questo il profitto della nuova

gelateria verrà reinvestito in progetti sociali in loco, in particolare nelle attività di SMHC, come ad esempio il suo centro di accoglienza per minori orfani nella Casa Famiglia.

In Sierra Leone Una Proposta Diversa sostiene già da diversi anni la promozione di progetti di piccola e media scala nell'ambito di agricoltura, sanità, educazione e formazione. Nella città di Freetown, attraversata da grandi contrasti e disuguaglianze, con questo progetto UPD si impegna a sostenere i giovani e le donne più vulnerabili offrendo loro gli strumenti formativi e professionali per un futuro migliore. In un contesto in cui risulta difficile ottenere un impiego dignitoso, la nuova gelateria vuole essere una forma di riscatto sociale per molti giovani provenienti da background di disagio socio-economico e familiare.



Il progetto della durata di 12 mesi è cofinanziato dalla Regione Veneto e grazie al sostegno dei partner locali in Veneto - il Comune di Cittadella e Berto SRL - ha previsto tra le attività anche l'erogazione a gennaio 2022 di due corsi finalizzati alla formazione professionale di 30 giovani tra i 17 e i 35 anni per la qualifica di gelataio/pasticciere e barista/cameriere e infine l'assunzione di 8 giovani vulnerabili nella nuova impresa sociale.

Lara Campos

COME PUOI COLLABORARE E CONTATTARCI

- Se vuoi contribuire ad un nostro progetto usa il conto corrente bancario Unicredit:
IBAN IT 57 R 02008 62520 000105271578 o il conto **corrente postale 17542358**
- Se nella prossima dichiarazione dei redditi vuoi destinare il **5x1000** delle imposte a Una Proposta Diversa, aggiungi il seguente Codice Fiscale nell'apposito riquadro: **90001130286**
 - Ci puoi trovare in **Via Nico D'Alvise, 1 - Cittadella (PD)**
- Ci puoi contattare chiamandoci al **+39 049 9400748 / + 39 347 0064384** o scrivendoci una mail a **info@upd-onlus.it**
 - Ci trovi anche su **Facebook** e **Instagram** cercando **"Una Proposta Diversa"**